



Deliberazione Esecutivo n. 35 del 17 settembre 2008

Oggetto: Prosecuzione del Progetto “Prima Mensa” per detenuti semiliberi o con lavoro all’esterno.

		presente	assente
Graziano Cioni	Presidente	X	<input type="checkbox"/>
Luigi Marroni	membro	X	<input type="checkbox"/>
Stefano Marmugi	membro	X	<input type="checkbox"/>

Allegati p.i: 1

Allegati semplici:

Il Presidente
Graziano Cioni

L’Assessore Proponente:
Lucia De Siervo

Ufficio Proponente:
(timbro e firma)

Il Direttore
Riccardo Poli

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole
in ordine all’art.49 co.I T.U.E.L.

lì _____

Il Dirigente

Il Direttore

L'Esecutivo della Società della Salute di Firenze

PREMESSO CHE:

con deliberazioni C.C. n.919/121 del 17 novembre 2003 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n.814 del 28/11/03 sono stati approvati la Convenzione e lo Statuto del Consorzio pubblico tra Comune di Firenze e Azienda Sanitaria di Firenze denominato "Società della Salute di Firenze";

a seguito della stipula, in data 26/07/04, della Convenzione da parte degli enti costitutivi del Consorzio, con Deliberazione n.1 del 30/07/04 si è insediata la Giunta Consortile e sono stati nominati i componenti dell'Esecutivo:

con la sottoscrizione della suddetta Convenzione, la Società della Salute di Firenze è subentrata agli enti consorziati nelle funzioni di indirizzo, programmazione e governo delle attività socio-assistenziali, socio-sanitarie, sanitarie territoriali e specialistiche di base di loro competenza nel territorio corrispondente alla zona socio-sanitaria del Comune di Firenze;

con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 50 del 17.7.2006 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 542 del 19.7.2006, è stata prorogata fino al 31.12.2007 l'attività sperimentale del Consorzio ed è stata altresì disposta la proroga parziale dell'Accordo di Programma Comune/Azienda Sanitaria di Firenze sottoscritto in data 29.12.2000;

in data 25 luglio 2006 sono state sottoscritte, da parte degli enti consorziati, le modifiche ed integrazioni alla Convenzione costitutiva, approvate con i sopra citati atti del Consiglio Comunale e dall'Azienda Sanitaria:

- con deliberazione di Giunta n. 17 del 21.11.2007, la SdS ha proposto agli enti consorziati di la proroga di 4 mesi, fino al 30 aprile 2008, della durata sperimentale della Società della Salute di Firenze; stabilendo altresì che, dopo tale data e nelle more degli adeguamenti di carattere normativo finalizzati alla revisione dell'assetto organizzativo e di governo dei servizi sociosanitari territoriali, la SdS assicurerà la continuità delle attività del Consorzio sino al termine che sarà stabilito dalla Regione toscana per conformare al nuovo assetto normativo gli atti fondamentali del Consorzio;

- con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 77 del 10/12/2007 e del D.G. dell'Azienda Sanitaria n. 1014 del 28/12/2007 gli Enti consorziati hanno aderito alla suddetta proposta di proroga del Consorzio;

RICHIAMATO il Piano Integrato di Salute (PIS), approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale di Firenze n. 110 del 5.12.2005 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 863 del 23.12.2005, quale strumento previsto dalla normativa regionale vigente di programmazione integrata delle politiche sociali e sanitarie, nel quale, al punto 4.5.4 "Progetti relativi al contrasto alla povertà e inclusione delle fasce deboli" ed al punto 2.2.8 dell'allegato 4 "Azione di accoglienza e sostegno a persone in stato di detenzione e in misura alternativa al carcere", sono previsti gli interventi a favore dei detenuti e delle persone in esecuzione penale esterna al carcere, compreso il sostegno all'inserimento lavorativo;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta SdS n. 18 del 12/12/2007: “Approvazione indirizzi per la predisposizione del Piano Integrato di Salute 2008-2010”;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta SDS n°4 del 20.02.2008 “Bilancio virtuale SDS: autorizzazione ad assumere atti gestionali nelle more dell’approvazione del PIS 2008 – 2010 e del POA 2008”;

RICHIAMATO il Provvedimento del Direttore della Società della Salute di Firenze n° 8 dell’ 8.8.2008, “Assegnazione delle risorse PISR 2007 a valere sul Budget 2008. Esecuzione deliberazione dell’Esecutivo n. 23 del 25.06.2008”;

VISTA la Deliberazione dell’ Esecutivo n. 76 del 28.11.2007 “Approvazione progetto Prima Mensa”, con la quale è stato approvato un progetto sperimentale a favore di detenuti semiliberi o in art. 21 L.354/75 che pur lavorando si trovavano in situazione di difficoltà economica;

DATO ATTO che il suddetto progetto ha previsto l’acquisto di buoni pasto utilizzabili in mense convenzionate, da erogarsi a cura degli Uffici dell’Amministrazione Penitenziaria, per il periodo dicembre 2007 - maggio 2008;

VISTE le note prot. n. 21070.5.1 del 20 maggio 2008 e 26667 del 30.6.2008 con cui la Direzione del Nuovo Complesso Penitenziario di Sollicciano – Area Trattamento ha comunicato:

- che l’intervento ha raggiunto il risultato che si era prefissato, rispondendo al bisogno dei detenuti in oggetto;
- che il fabbisogno annuale è stimabile in circa 600 buoni mensa;
- la richiesta la prosecuzione del progetto “Prima mensa”;

PRESO ATTO della nota dell’Ufficio Interventi Area Carcere n° 23095 del 10.9.2008 che:

- relaziona circa il positivo andamento del primo periodo sperimentale;
- prende in esame i report e le richieste di proseguimento da parte delle autorità penitenziarie;
- valuta opportuno, considerando il permanere del bisogno a cui il progetto fa fronte, procedere ad un proseguimento dell’intervento;

VISTO il progetto “Prima Mensa”, allegato quale parte integrante al presente atto, ripresentato dalla Direzione Sicurezza Sociale – Ufficio Interventi Area Carcere sulla base delle risultanze del primo periodo sperimentale, con definizione dei nuovi parametri di spesa;

RITENUTO pertanto opportuno proseguire il progetto “Prima Mensa”, per una durata di sei mesi a partire dall’1.10.2008 e una spesa di €2.400,00=, corrispondente a 300 buoni mensa;

PRESO ATTO del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 49, I comma, del D. Lgs. 267/2000;

Con le modalità previste dagli artt. 13 e 18 dello Statuto;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

- di proseguire il progetto “Prima Mensa”, allegato quale parte integrante al presente atto e consistente nell’acquisto di n. 300 buoni-pasto utilizzabili in mense convenzionate, la cui erogazione sarà a cura degli Uffici dell’Amministrazione Penitenziaria nell’ambito delle misure alternative, per una spesa complessiva di €2.400,00=, per sei mesi a partire dal 1° ottobre 2008, con possibilità di ulteriori proroghe per un massimo di due anni;
- di demandare al Comune di Firenze, per quanto di competenza, l’adozione dei necessari atti e delle procedure tecnico-amministrative di attuazione derivanti dal presente provvedimento, inclusi i relativi impegni di spesa;
- di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all’Albo Pretorio del Consorzio ove vi rimarrà per 10 giorni consecutivi;
- di trasmettere copia del presente atto agli enti aderenti.

Allegato 1

Fi, Set 2008.

Progetto Prima Mensa.

Progetto per sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti in misura alternativa al carcere mediante la fornitura di pasti da fruire in mense convenzionate.

Contesto

A Firenze sono presenti due istituti di Pena, Sollicciano e Gozzini, che accolgono, tra l'altro, la gran parte dei soggetti residenti nella provincia di Firenze che deve scontare una pena.

La presenza giornaliera è di circa 850 a Sollicciano e 20 al Gozzini. (dati ad Agosto 2008)

Molti detenuti fanno richiesta di benefici penitenziari, come il lavoro all'esterno del carcere, o di misure alternative come la Semilibertà, l'Affidamento o la Detenzione Domiciliare.

Il Lavoro all'esterno al carcere permette al soggetto detenuto, che rimane tale, di trascorrere il tempo di lavoro fuori dal carcere, alloggiato in struttura apposita diversa da quelle che ospitano i detenuti ordinari.

La Semilibertà è invece una misura alternativa al carcere, cioè il soggetto non è più detenuto se non nell'orario notturno. Trascorre all'esterno tutto il tempo necessario sia al lavoro sia a coltivare affetti ed interessi. Anche in questo caso alloggia in struttura diversa da quella di detenzione ordinaria.

- Queste sono le due categorie prevalentemente interessate dal progetto.-

L'Affidamento è una misura alternativa in cui il soggetto è libero di vivere in casa propria o in una comunità, con limitazioni e prescrizioni circa gli orari, il territorio, il lavoro, i contatti con gli operatori.

La Detenzione Domiciliare è una misura alternativa in cui il soggetto è in stato di detenzione, ma a casa propria. Può avere permessi orari per recarsi al lavoro.

Nell'area fiorentina di norma la media dei soggetti in semilibertà, ogni giorno, è di circa 20, i lavori all'esterno circa 5 e gli Affidamenti e le Detenzioni Domiciliari circa 100.

La semilibertà viene fruita di norma presso la struttura di S.Teresa, sita a Firenze in Via della Mattonaia, 6.

Chi è in misura alternativa al carcere è stato considerato meritevole del beneficio da parte della Magistratura di Sorveglianza, che decide anche in base ad una relazione e ad un programma redatto da un'equipe di specialisti interni all'Amministrazione Penitenziaria, con Educatore, Assistente Sociale, Psicologo, coadiuvata da operatori dei servizi sociali degli enti territoriali e dal privato sociale.

I soggetti in questione, prevalentemente semiliberi, ottengono il beneficio quasi sempre in presenza di un'attività lavorativa, che sostanzia il percorso di reinserimento.

Purtroppo molte attività lavorative sono transitorie, retribuite con borse-lavoro e non permettono agevolmente al soggetto di raggiungere un buon grado di autonomia.

Soprattutto nel periodo iniziale della misura alternativa, quando il lavoro è iniziato ma non è ancora stata accreditata la prima busta-paga, molti soggetti lamentano le difficoltà economiche. A questo deve essere aggiunto che la Sezione Semilibertà di S.Teresa non è dotata di cucina propria.

Per tale motivo si è pensato di coadiuvare l'inserimento lavorativo di queste persone con un sostegno concreto, integrativo delle entrate ordinarie, vale a dire la fornitura di pasti da fruire in mense aperte a tutti, ogni giorno della settimana compresi i weekend.

Obiettivo

Sostenere soggetti fruitori di misure alternative al carcere che nonostante abbiano un regolare contratto di lavoro, si trovano in condizione di difficoltà economica, per la presenza d'attività lavorative di tipo "Tirocinio Formativo con Borsa lavoro" (circa 400 euro mensili) o a causa o del basso livello contrattuale. Il sostegno, attraverso la fornitura di pasti, ha anche la valenza di permettere di frequentare mense aperte a tutti, con un valore d'integrazione sociale che si aggiunge al mero aiuto economico.

Modalità

TITOLARE del progetto è il Comune di Firenze- Direzione Sicurezza Sociale - Servizio Inclusione Sociale.

GESTORE del progetto è la Direzione Nuovo Complesso Penitenziario di Sollicciano

Il Comune di Firenze stabilisce un accordo con un ente gestore di una mensa, che condivide le finalità dell'iniziativa.

La mensa dovrà essere aperta sempre a pranzo e cena e sarà preferibilmente centrale e vicina alla Sezione Semiliberi di S.Teresa.

Una volta stabilito l'accordo con la Mensa, le modalità di distribuzione dei buoni-pasto sono le seguenti:

- L'erogazione dei buoni avverrà sotto il controllo della Direzione dell'Istituto Penitenziario di Sollicciano, che individuerà i soggetti destinatari dell'intervento secondo quanto indicato negli obiettivi.
- I buoni pasto potranno essere erogati su richiesta delle Direzioni anche dall'UEPE di Firenze e dall'Istituto Mario Gozzini, purché sussistano le condizioni previste.
- I buoni saranno distribuiti nell'ambito di un progetto di misura alternativa o beneficio penitenziario; nello stesso ambito avverranno i controlli relativi al buon andamento del progetto, che prevedono i necessari contatti con la direzione della mensa convenzionata;
- La Direzione dell'Istituto penitenziario di Sollicciano al ricevimento dei buoni presenterà un piano d'erogazione;
- La Direzione dell'Istituto al termine del periodo indicato nel progetto relazionerà sull'esito dello stesso con indicazione dei beneficiari, del numero dei buoni fruiti da ciascuno e segnalando le eventuali problematiche emerse;
- S'intende per pasto completo un pacchetto composto da: primo, secondo, contorno, acqua e frutta. Sono escluse le bevande alcoliche.

Enti partecipanti

- 1) Comune di Firenze – Direzione Sicurezza Sociale - Servizio Inclusione Sociale.**
- 2) Direzione Nuovo Complesso Penitenziario di Sollicciano. (che si collega con Cc Gozzini e Uepe Firenze).**
- 3) L'azienda che gestisce la mensa.**

Gli Enti che partecipano al Progetto sono il Comune di Firenze, che stabilisce l'accordo con la mensa convenzionata e fornisce i buoni pasto all'Amministrazione Penitenziaria, e la Direzione del Nuovo Complesso Penitenziario di Sollicciano, che gestisce la distribuzione dei buoni e ne controlla il corretto uso. Alla Direzione di Sollicciano fanno riferimento anche le Direzioni della CC Gozzini e dell'UEPE.

Comune di Firenze e Direzione di Sollicciano provvedono a comunicare il progetto e le sue modalità di svolgimento alle Associazioni del privato sociale ed agli Enti che operano in rete per la popolazione detenuta ed ex-detenuta, anche attraverso il Gruppo Tecnico "Salute e carcere" della Società della Salute di Firenze.

Verifiche

La Direzione del Nuovo Complesso Penitenziario di Sollicciano gestisce la distribuzione dei buoni nell'ambito della misura alternativa, si rapporta sistematicamente ai soggetti beneficiari, alla Mensa ed agli operatori sociali coinvolti.

E' prevista da parte della Direzione del Nuovo Complesso Penitenziario di Sollicciano una verifica finale, con report al Comune di Firenze.